

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2025, n. 9-1732

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione del bando 2025 dell'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agric..



Seduta N° 116

Adunanza 27 OTTOBRE 2025

Il giorno 27 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 9-1732/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Disposizioni per l'attivazione del bando 2025 dell'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica". Spesa pubblica complessiva di euro 847.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del

Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, a seguito di modifiche, in ultimo con decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022"; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR 2-941 del 31 marzo 2025, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale; detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

OS5 "Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche";

OS6 "Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio".

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione finanziaria per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e, articolo 91, che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, nominato da ultimo con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", relativamente all'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D, Bando n. 1/2023, di cui alla DGR n. 17-7883 dell'11 dicembre 2023, la DD n. 853/A1705C/2025 del 9 ottobre 2025 ha accertato minori risorse finanziarie utilizzate per euro 347.000,00, di cui euro 61.731,30 di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e

forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regione nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo in favore di ARPEA, e a questa trasferito in quanto Organismo pagatore regionale.

Premesso, inoltre, che da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato 2 al CSR 2021-2027 della Regione Piemonte, nel secondo semestre 2025 è prevista l'apertura di un bando per l'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica" (SRD04Az1D/1/2025).

Dato atto che, in esito alle verifiche effettuate dal sopra citato Settore "Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", risulta possibile destinare, per l'anno 2025, al citato Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D del CSR 2023-2027, i suddetti minori utilizzi accertati nel medesimo intervento senza necessità di procedere a una modifica del CSR della Regione Piemonte.

Dato atto, inoltre, che, il medesimo Settore "Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, ha condotto un'analisi tecnica, che ha confermato i criteri adottati nel precedente bando, finalizzata all'elaborazione degli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD04Az1D/1/2025 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica", in esito alla quale risulta che:

- la copertura della dotazione finanziaria complessiva da destinare al bando SRD04Az1D/1/2025, pari ad euro 847.000,00, è così garantita:

- 500.000,00 di risorse assegnate all'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D, come da Piano finanziario del CSR 2023-2027, di cui 203.500,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 207.550,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 88.950,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- 347.000,00 di minori utilizzi accertati con la DD n. 853 del 09/10/2025 sul Bando n. 1/2023 dell'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D, di cui euro 61.731,30 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025;

- per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale, nella consultazione scritta svoltasi dal 5 al 19 luglio 2023, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 666/A1705B/2023 del 2 agosto 2023;

- l'erogazione dei pagamenti del suddetto Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica", rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA;

- alla luce della definizione da parte dell'ARPEA dei manuali delle procedure, controlli e sanzioni relativo agli interventi dello sviluppo rurale NON SIGC 2023-2027, si prevede l'eventualità di

adeguare, ove necessario, le relative disposizioni attuative a fronte di modifiche apportate da ARPEA a tali manuali;

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la legge regionale n. 2/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la legge regionale n. 10/2025 “Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la legge regionale n. 16/2025 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Dato atto che il suddetto cofinanziamento regionale di euro 88.950,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 500.000,00, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 – annualità 2027 – che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Richiamati, ai sensi della legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”, i procedimenti disciplinati dalla DGR n. 17-7883 dell’11 dicembre 2023 per l’intervento SRD04 (investimenti non produttivi con finalità ambientale) Azione 1 (Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale) sotto-intervento SRD04 D: miglioramento della coesistenza tra l’agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica, del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 150.681,30, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

1. di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD04Az1D/1/2025 per l’ammissione ai finanziamenti previsti dall’Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D “Miglioramento della coesistenza tra l’agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica”, di cui all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 847.000,00, di cui euro:
 - 500.000,00 di risorse assegnate all’Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D, come da Piano finanziario del CSR 2023-2027, di cui 203.500,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 207.550,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 88.950,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
 - 347.000,00 di minori utilizzi accertati con la DD n. 853 del 09/10/2025 sul Bando n. 1/2023 dell’Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D, di cui euro 61.731,30 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 831/2025;

2. che il cofinanziamento regionale di euro 88.950,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 500.000,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
3. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
4. di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio e/o le ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero essere assegnate ad integrazione della dotazione finanziaria dell'Intervento SRD04, Azione 1, Sottointervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica" di cui al presente provvedimento, saranno destinate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
5. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Allegato



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

ISTRUZIONI OPERATIVE

DIREZIONE	DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO
SETTORE	Settore A1705C – Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese
INTERVENTO	SRD04
AZIONE	1
SOTTOINTERVENTO	D - miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica
BANDO	SRD04D/1/2025

Indice generale

1. Intervento, soggetti e risorse.....	3
1.1. Finalità e obiettivi.....	3
1.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	3
1.3. Numero di domande presentabili.....	3
1.5. Scadenze.....	3
2. Caratteristiche dell'intervento.....	4
2.1. Entità della spesa e del sostegno.....	4
2.2. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto.....	4
2.3. Localizzazione dell'intervento.....	4
2.4. Criteri di ammissibilità.....	4
2.5. Categorie di spese ammissibili.....	4
2.6. Criteri di selezione e graduatoria.....	4

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato da ultimo con DGR 2-941 del 31 marzo 2025.

1. Intervento, soggetti e risorse

1.1. Finalità e obiettivi

Il sotto-intervento SRD04 - D: miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica, di cui all'Azione 1 della scheda di intervento nazionale relativa a: "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale".

Il sotto-intervento D sostiene investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).

1.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Sono beneficiari dell'intervento:

- agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo;
- altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati;
- soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui ai precedenti criteri.

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D. lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99, presso un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA) o presso la Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, essersi iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte (contestualmente alla costituzione del fascicolo) e aver validato i dati alla data di presentazione della domanda.

1.3. Numero di domande presentabili

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda sul presente bando.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è fissata in Euro 847.000,00

1.5. Scadenze

Le domande devono essere presentate in via telematica, ESCLUSIVAMENTE tramite l'apposito applicativo on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>.

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale.

.2. Caratteristiche dell'intervento

2.1. Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile per ciascuna operazione di investimento è pari a **20.000,00** euro

La spesa minima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 500,00**

2.2. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario.

Il sostegno viene erogato nella percentuale del 100% della spesa ammessa e delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

2.3. Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli interventi devono essere ubicati all'interno del territorio regionale.

2.4. Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità applicabili ai beneficiari sono riportati sulla scheda SRD04 del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 pubblicato all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronoprogramma-bandi-csr-2023-2027>

2.5. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- acquisto e/o realizzazione di:
 - acquisto di cani da guardiania appartenenti alla razze Pastore Maremmano Abruzzese o Cane da Montagna dei Pirenei, iscritti al Libro Genealogico (con Pedigree);
 - recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il ricovero notturno;
 - altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna o altri diversi sistemi di prevenzione;
 - alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;
- spese generali e tecniche collegate alle spese di cui al precedente punto a) nei limiti massimi del 10% della spesa ammissibile.

2.6. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi.

Principi territoriali: priorità decrescente per zone di montagna, collina e pianura in base alla localizzazione della SAU

		punti	punteggio MAX
1.a	SAU localizzata per il 100% in Montagna	15	
1.b	SAU localizzata almeno per il 75% in montagna	12	
2.a	SAU localizzata in % maggiore in montagna (rispetto alle altre zone altimetriche)*	8	
2.b	SAU localizzata in % maggiore in collina (rispetto alle altre zone altimetriche)*	6	
2.c	SAU localizzata in % maggiore in pianura (rispetto alle altre zone altimetriche)*	4	
	PUNTEGGIO MAX		15

I punteggi relativi al criterio 1 e 2 non sono tra loro e al loro interno cumulabili.

Connessione con altri interventi

	punti	punteggio MAX
Adesione all'intervento SRA-ACA17: Impegni specifici di	5	

convivenza con grandi carnivori		
PUNTEGGIO MAX		5

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Per l'assegnazione dei punteggi di cui ai criteri di selezione e/o per l'attribuzione della preferenza a parità di punteggio, verranno presi in considerazione i dati e le informazioni presenti nella validazione del fascicolo utilizzata per la presentazione della domanda.

La SAU considerata per l'attribuzione del punteggio è quella riferita all'intera azienda.

Il punteggio minimo per poter presentare la domanda di sostegno è di 6 punti.